

**COMUNE DI
S. STEFANO DI CAMASTRA
(Prov. di Messina)**



**PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE
DEL DEMANIO MARITTIMO**

ELAB. 2

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



SCALA

**Progettisti:
Geom. Rinaldo Mangalaviti**

**Il Sindaco
Dott. Giuseppe Mastrandrea**

**DATA
Marzo 2010**

P.I. Michelangelo Caurro

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA (Provincia di Messina)

PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO

ELABORATO

NORME DI ATTUAZIONE

**PROGETTAZIONE A CURA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE – SERVIZIO URBANISTICA
E TERRITORIO**

Marzo 2010

INDICE

NORME DI ATTUAZIONE

CAPO I – CONTENUTI E FINALITA’

| | | | |
|-----|---|--------------------------------|--------|
| Art | 1 | Oggetto del Piano..... | pag. 3 |
| Art | 2 | Ambito di intervento..... | pag. 3 |
| Art | 3 | Contenuti del Piano..... | pag. 3 |
| Art | 4 | Suddivisione del litorale..... | pag. 4 |

CAPO II – NORME GENERALI

| | | | |
|-----|---|--|--------|
| Art | 5 | Procedure e norme di riferimento..... | pag. 4 |
| Art | 6 | Concessioni demaniali..... | pag. 5 |
| Art | 7 | Indici e parametri metrici quantitativi e qualitativi..... | pag. 5 |

CAPO III – LA DISCIPLINA DELLE AREE E LE RELATIVE ZONE

| | | | |
|-----|----|----------------------|--------|
| Art | 8 | AREA 1 – Zona 1..... | pag. 6 |
| Art | 9 | AREA 1 – Zona 2..... | pag. 6 |
| Art | 10 | AREA 1 – Zona 3..... | pag. 7 |
| Art | 11 | AREA 2 – Zona 1..... | pag. 7 |
| Art | 12 | AREA 2 – Zona 2..... | pag. 8 |
| Art | 13 | AREA 2 – Zona 3..... | pag. 8 |
| Art | 14 | AREA 2 – Zona 4..... | pag. 9 |

• CAPO I – CONTENUTI E FINALITA’

Art. 1 – Oggetto del Piano

1. Il presente piano di utilizzo delle aree demaniali disciplina la gestione, la tutela e l’uso delle aree del demanio marittimo che ricade nel territorio di Santo stefano di Camastra.

2. Il Piano è proposto dal comune, ai sensi dell'art.4 della legge Regionale 29.11.2005, n°15, e presentato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la procedura di approvazione come definita dalle linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana approvate con Decreto ARTA 25 maggio 2006.

Art. 2 – Ambito di intervento

1. Le presenti norme operano essenzialmente sul Demanio Marittimo così come individuato nella cartografia fornita dall'ARTA, appositamente predisposta per la progettazione del PUDM.
2. Le norme non operano dove la larghezza della spiaggia non consente lo svolgimento delle attività previste dal Piano.
3. Il limite del demanio marittimo su cui opera il presente Piano è riportato negli elaborati grafici di cui ai successivi articoli.

Art. 3 – Contenuti del piano

1. Il presente Piano di utilizzo si presenta come atto complementare ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica dell'Amministrazione Comunale di Santo Stefano di Camastra, con il quale si procede, nell'interesse della collettività, all'individuazione delle destinazioni di uso delle aree comprese nella fascia demaniale marittima.
2. Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- Elab.1 - Relazione Tecnica Descrittiva
- Elab.2 - Norme Tecniche di Attuazione

TAVOLE DI STATO DI FATTO:

- Tav. E1. Quadro Territoriale delle aree demaniali – Scala 1:10000
- Tav. E2. Litorale Ovest–Da Località Orti-Fiumara a Località Teleffo – Scala 1:1000
- Tav. E3. Litorale Ovest–Da Località Teleffo-Barche Grosse a Località Gebbiole-Ortora – Scala 1:1000
- Tav. E4. Litorale Est–Da Località Ortora a Località Gunnimmari – Scala 1:1000
- Tav. E5. Litorale Est–Da Località Gunnimmari a Località Petrarìa – Scala 1:1000

TAVOLE DI PREVISIONE DI PIANO:

- Tav. P1. Quadro Territoriale delle aree demaniali – Scala 1:10000
- Tav. P2. Litorale Ovest–Da Località Orti-Fiumara a Località Teleffo (Area 1 Zona 1) – Scala 1:1000
- Tav. P3. Litorale Ovest–Da Località Teleffo-Barche Grosse a Località Gebbiole-Ortora (Area 1 Zona 2 e 3) – Scala 1:1000
- Tav. P4. Litorale Est–Da Località Ortora a Località Gunnimmari (Area 2 Zona 1 e 2) – Scala 1:1000

- Tav. P5. Litorale Est–Da Località Gunnimari a Località Petraria (Area 2 Zone 3 e 4) – Scala 1:1000
- Tav. P6. Tipologie di dettaglio delle strutture precarie – Scala 1:100
- Tav. P7. Quadro generale delle previsioni del P.U.D.M.
- Tav. P8. Documentazione fotografica – Ambiti del P.U.D.M. su foto aeree
- CD – Elaborati di piano su supporto informatico.

Art. 4 – Suddivisione del litorale

1. Le aree del Demanio Marittimo ubicate nel comune di Santo Stefano di Camastra, in base alle caratteristiche derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo, sono state suddivise come segue:
 - a) n. 2 “**Aree**”, la prima che inizia a ponente a confine del torrente S.Stefano e finisce nella località Gebbiole-Ortora, la seconda che inizia nella citata località Gebbiole-Ortora e finisce a levante in C.da Petraria poche decine di metri oltre il torrente Papà;
 - b) n. 7 “**Zone**”, di cui:
 - n. 3 (numerate da 1 a 3) ubicate nell’Area n.1;
 - n. 4 (numerate da 1 a 4) ubicate nell’Area n. 2;
 - c) n. 3 “**Lotti**”, tutti ubicati nella Zona 1 dell’Area 2, per come definiti dalle “Linee guida” regionali, *“ovvero porzioni delimitate di superfici, individuati attraverso una precisa identificazione delle relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime”*.
2. Per ogni area vengono definiti gli ambiti con specifiche caratteristiche, finalità ed uso.
3. Le aree ed i relativi ambiti sono individuate nella relativa cartografia facente parte del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo.

• CAPO II – NORME GENERALI

Art. 5 – Procedure e norme di riferimento

1. Il rilascio delle concessioni demaniali, l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori e l’accesso al demanio sono disciplinati dalle presenti norme e, in difetto, dalle prescrizioni derivanti dalla Legge Regionale 29.11.2005, n.15, nonché dal Decreto ARTA, 25 maggio 2006, contenente le linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana, dalla Circolari dell’A.R.T.A., Servizio 9 – Demanio Marittimo, sulla “Disciplina attività balneari e utilizzo del pubblico demanio marittimo a fini turistici e ricreativi lungo le spiagge della Regione siciliana”, in ultimo le due Circolari del 07/5/2008, prot. n.35357, di validità dei contenuti del D.D.G. dell’A.R.T.A n. 476 dell’01/6/2007 e delle disposizioni impartite con la precedente Circolare del 26/7/2007, prot. n.56645, e quella del 22/10/2008, prot. n. 80026, avente ad oggetto precisazioni sulla “Superficie massima coperta nell’ambito delle concessioni d.m. – Linee guida PUDM;

2. Per le norme di sicurezza relative alla balneazione ed alla navigazione si deve fare riferimento alla relativa normativa di settore nonché alle ordinanze della Capitaneria di Porto competente.

Art. 6 – Concessioni demaniali

1. Le superfici e gli specchi acquei ricompresi nel Demanio Marittimo ricedenti nel territorio del comune di Santo Stefano di Camastra sono da considerarsi concedibili nei limiti fissati dal presente Piano.
2. Sono sempre concedibili le superfici di cui sia fatta richiesta per la realizzazione di standar urbanistici, passeggiate, camminamenti, piazze, aiuole, solarium, parcheggi, torrette di sorveglianza e aree di primo soccorso; tali strutture dovranno essere di uso pubblico e richieste da parte dell'Amministrazione Comunale o privati in convenzione con la stessa.
3. Sono sempre concedibili le superfici necessarie per la manutenzione o rimessa in pristino di: scivoli, muri di contenimento, scogliere e di tutte le strutture che si trovino in diretto contatto con il mare. Le opere dovranno in ogni caso essere già state originariamente autorizzate.

Art. 7 – Indici e parametri metrici quantitativi e qualitativi

1. Le nuove concessioni demaniali marittime oltre ad osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti (norme urbanistiche, strumenti urbanistici comunali, norme di sicurezza, norme di igiene, barriere architettoniche, etc,) devono rispettare gli indici e i parametri metrici e qualitativi di cui alle linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana approvate con Decreto ARTA, 25 maggio 2006, per come previste nel presente Piano, con particolare riferimento ai seguenti punti:
 - Parametri e regole generali;
 - Accessi al demanio marittimo;
 - Specchi acquei ed imbarcazioni;
 - Aree attrezzate per la balneazione con accesso di animali di affezione;
 - Aree attrezzate per la balneazione;
 - Aree attrezzate per spiaggia libera;
 - Punti di ristoro;
 - Attività commerciali, esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande cibi precotti e generi di monopolio;
 - Giochi;
 - Spazi ombreggiati;
 - Porti e approdi turistici (previsione futura).

• CAPO III – LA DISCIPLINA DELLE AREE E LE RELATIVE ZONE

Art. 8 – AREA 1- Zona 1

1. La Zona 1 dell'Area 1, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P2, corrisponde al tratto costiero sul litorale Ovest, inizia al confine fluviale della foce del torrente Santo Stefano, attraversa la contrada Orti-Fiumara, e arriva in località Taleffo.
2. Il tratto costiero della zona, fortemente eroso dai fenomeni ondosi, è caratterizzato da una tipologia morfologica omogenea costituita prevalentemente di ciottoli di taglia media e grossa ed è spalleggiata da terreni agricoli per quasi tutta la sua estensione.
3. La zona presenta poche vie pubbliche di accesso al mare, normalmente è frequentata da pochi bagnanti, in maggior numero costituiti da persone che possiedono immobili in zona.
4. In tale zona, in considerazione di quanto sopra e per l'estrema esiguità e acclivio del litorale, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.

Art. 9 – AREA 1- Zona 2

1. La Zona 2 dell'Area 1, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P3, corrisponde al tratto costiero a Nord dell'abitato ed è interessata totalmente dalla futura area portuale che si estende dalla località Teleffo in direzione Nord dei manufatti ferroviari denominati sottostazione, attraversa la località Barche Grosse e arriva fin poco oltre il torrente Tudisco in direzione Nord del depuratore comunale.
2. La suddetta zona è interamente destinata alla futura realizzazione di un porto turistico, così come descritto nella relazione tecnica e rappresentato nella tavola P3 del presente Piano, a tal fine, questo Ente ha già avviato le procedure previste dal D.P.R. 509/97 per come recepito in Sicilia.
3. Tale zona, allo stato, è interessata per mt. 260 circa dal divieto permanente alla balneazione per inquinamento delle acque ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n°470/82 e successive modificazioni, per il tratto di mare che dallo sbocco del torrente Tudisco-Ciaramirello si estende a Est ed a Ovest per complessivi metri 450.
4. Questo Ente, nelle more della realizzazione del suddetto porto turistico, con nota prot.10856 del 09/10/2008, ha inoltrato alla Capitaneria di Porto di Milazzo l'istanza di concessione demaniale per un'area di mq.3.000 oltre mq.800 di specchio acqueo, che verrà utilizzata prioritariamente per alaggio delle unità da pesca e ove vi sia ulteriore disponibilità di aree per alaggio di unità da diporto.
5. In tale zona, in considerazione di quanto sopra, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.

Art. 10 – AREA 1- Zona 3

1. La Zona 3 dell'Area 1, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P3, corrisponde al tratto costiero sul litorale Est, inizia poco oltre il torrente Tudisco in direzione Nord del depuratore comunale, attraversa la Contrada Gebbiole e arriva fino alla località Ortora in prossimità del Lungomare.
2. Il tratto costiero della zona, fortemente eroso dai fenomeni ondosi, è caratterizzato da una scogliera radente a protezione della linea ferrata che in zona lambisce il mare.
3. La zona si presenta del tutto inaccessibile, difatti, la scomparsa totale della spiaggia ivi compreso il bagnasciuga, dovuto all'erosione e il posizionamento di grandi massi a formare un'alta scogliera a protezione della ferrovia, rendono questo tratto di costa totalmente impraticabile con la possibilità di attraversarla solo via mare.
4. In tale zona, in considerazione di quanto sopra, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.

Art. 11 – AREA 2- Zona 1

1. La Zona 1 dell'Area 2, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P4, corrisponde al tratto costiero sul litorale Est che comprende tutta la località Ortora fino alla foce del torrente Ortora.
2. Il tratto costiero di litorale è caratterizzato da due barriere emerse sequenziali posizionate a poche decine di metri dalla linea di bagnasciuga parallele alla costa. Dette barriere, nel tempo hanno contenuto il fenomeno erosivo della spiaggia e negli ultimi anni, nella zona retrostante ad esse si è assistito ad un incremento di essa con l'accumulo di materiale litoideo costituito da ghiaia di piccola granulometria misto a sabbia.
3. Alla zona si accede dalla Statale S.S.113 percorrendo la stradella comunale Ortora, qui si arriva su un lungomare a doppia corsia che costeggia gran parte di essa, corredato da marciapiedi, illuminazione e rampe scalinate di accesso alla spiaggia, mentre nella parte retrostante, lato Sud, del lungomare sono presenti immobili destinati in maggior parte a residenza estiva.
4. Per le caratteristiche sopra dette ed in considerazione che le barriere sopra citate costituiscono anche un valido riparo contro eventuali forti mareggiate, si è ritenuto ammissibile, in questa zona, la possibilità di accogliere opere ed attrezzature che hanno un rapporto di strumentalità diretta con il mare, previa concessione demaniale, al fine dell'utilizzo turistico, della fruizione del mare e della spiaggia.

Nel piano sono stati previsti l'ubicazione di n°2 lotti di aree attrezzate per la balneazione e un lotto per l'installazione di un chiosco, posto di ristoro, così articolati:

- Lotto A1 (Area attrezzata per la balneazione, con accesso di animali di affezione), avente un fronte max di mt. 80,00 ed un'area massima di mq.

1.000,00 con la relativa possibilità di realizzare un corridoio di lancio nello specchio acqueo antistante il lotto;

- Lotto A2 (Area attrezzata per la balneazione), avente un fronte max di mt. 60,00 ed un'area massima di mq. 800,00;
- Lotto B1 (Chiosco, posto di ristoro), avente un fronte max di mt. 20,00 ed un'area massima di mq. 300,00;

Inoltre nella zona viene prevista una postazione pubblica di salvataggio con torretta ubicata sulla libera spiaggia tra i lotti A1 e A2.

5. Le caratteristiche delle strutture insediabili sono esemplificate nella Tavola P6 (Tipologie di dettaglio delle strutture precarie) del presente Piano.

Art. 12 – AREA 2 - Zona 2

1. La Zona 2 dell'Area 2, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P4, corrisponde al tratto costiero sul litorale Est, inizia dalla foce del torrente Ortora e arriva in località Gunnimmari in prossimità dell'ex casello ferroviario.
2. Il tratto costiero della zona, fortemente eroso nel tempo dai fenomeni ondosi, è caratterizzato da una tipologia morfologica omogenea costituita prevalentemente di ciottoli di taglia media e grossa ed è spalleggiata da terreni e strutture agricole e da immobili adibiti a residenza estiva.
3. La zona non è dotata di vie pubbliche di accesso al mare, in essa sono presenti alcuni accessi di natura privata e normalmente è frequentata da pochi bagnanti, in maggior numero costituiti da persone che possiedono immobili in zona.
4. In tale zona, in considerazione di quanto sopra e per l'estrema esiguità della spiaggia, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.

Art. 13 – AREA 2 - Zona 3

1. La Zona 3 dell'Area 2, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P5, corrisponde al tratto costiero sul litorale Est, inizia in località Gunnimmari in prossimità dell'ex casello ferroviario e arriva in località Petrarìa alla foce del medesimo torrente.
2. Il tratto costiero della zona, fortemente eroso nel tempo dai fenomeni ondosi, è caratterizzato da una tipologia morfologica omogenea costituita prevalentemente di ciottoli di taglia piccola e media, nella parte antistante la foce del torrente Petrarìa, si trovano posizionati dei frangiflutti isolati che si estendono sul lato Ovest della foce per circa mt.200,00. Questi, situati a poche decine di metri dalla costa, hanno parzialmente mitigato l'effetto erosivo causato dal moto ondoso ma non risolto i problemi di arretramento esistenti.
3. La zona presenta una sola via pubblica di accesso al mare, denominata strada comunale Petrarìa, che si diparte dalla S.S.113 e arriva alla foce del torrente omonimo, da cui si accede alla spiaggia in modo pedonale. Normalmente è

frequentata da pochi bagnanti, stante la scarsa accessibilità e l'assenza di determinate peculiarità della spiaggia.

4. In tale zona, in considerazione di quanto sopra, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.

Art. 14 – AREA 2 - Zona 4

1. La Zona 4 dell'Area 2, individuata in cartografia 1:1000 nella tavola P5, corrisponde all'estremo tratto costiero comunale sul litorale Est, comprende tutta la località Petraria, parte dal medesimo torrente e arriva fino al confine amministrativo posto a qualche decina di metri oltre il torrente Papà.
2. Il tratto costiero della zona, fortemente eroso nel tempo dai fenomeni ondosi, è caratterizzato da una tipologia morfologica omogenea costituita prevalentemente di ciottoli di taglia piccola e media, nella parte antistante la foce del torrente Petraria, si trovano posizionati dei frangiflutti isolati che si estendono sul lato Est della foce per circa mt.250,00. Questi, situati a poche decine di metri dalla costa, hanno parzialmente mitigato l'effetto erosivo causato dal moto ondoso ma non risolto i problemi di arretramento esistenti.
3. La zona presenta una sola via pubblica di accesso al mare, denominata strada comunale Petraria, che si diparte dalla S.S.113 e arriva alla foce del torrente omonimo, da cui si accede alla spiaggia in modo pedonale. Normalmente è frequentata da pochi bagnanti, stante la scarsa accessibilità e l'assenza di determinate peculiarità della spiaggia.
4. In tale zona, in considerazione di quanto sopra, non sono previsti rilascio di concessioni demaniali o altre strutture poste a servizio del litorale.